

COMUNE DI BOLOGNA

1) **Titolo** Operazione di Inclusione Attiva Fondo Sociale Europeo - Sportello Lavoro Comunale

2) **Paese** Italia

3) **Organizzazione Ente** Comune di Bologna Area Benessere di Comunità – Ufficio Adulti vulnerabili, Inclusione sociale e politiche attive del lavoro

4) **Persona di contatto** Emma Collina

5) **Funzione** Responsabile Sportello Lavoro Comunale

6) **E.mail** emma.collina@comune.bologna.it

7) **Web link** http://www.comune.bologna.it/lavoro/servizio_singolo/119:6655/

8) **Inizio del progetto** 2015

Fine

No

9) Sintesi del progetto

Un progetto che coinvolge attivamente tutti i servizi della città di Bologna, nello spirito e in attuazione della [legge regionale n. 14/2015](#) per l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, e che grazie al finanziamento del Fondo Sociale Europeo, mira a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro di 450 cittadini che vivono situazioni di grave difficoltà occupazionale e personale. Il lavoro congiunto dei servizi ha permesso di definire nel corso del 2015 il fabbisogno di interventi nell'area cittadina in particolare sono 70 i giovani in uscita dai percorsi di comunità per minori o con situazioni familiari caratterizzati da particolare fragilità; 210 adulti in condizione di disagio sociale, inoccupati o disoccupati; 70 adulti in condizione di marginalità estrema, seguiti dai servizi sociali a bassa soglia di accesso; 100 adulti o giovani stranieri richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale. Su questa base, sono state finanziate 453 azioni formative, in risposta al primo bando emanato dalla Regione Emilia Romagna sul nuovo ciclo di programmazione del Fondo Sociale Europeo, che prevede un obiettivo specifico dedicato all'inclusione attiva delle persone in condizioni di svantaggio.

10) Sfide e Obiettivi

L'obiettivo principale è quello di dare alle persone svantaggiate in condizioni marginali la possibilità di entrare e di essere una parte permanente del contesto produttivo e del mercato del lavoro attraverso la formazione e la riqualificazione delle attività di formazione.

Creare per i giovani le condizioni per un'educazione o essere inclusi in un programma di formazione e orientamento all'esperienza lavorativa.

11) Come funziona?

Le diverse Istituzioni coinvolte che a vario titolo si occupano delle persone in grave difficoltà, il Comune con l'Area Benessere di Comunità, i servizi territoriali, l'Istituzione per l' Inclusione sociale, l'ASP Città di Bologna, la Prefettura di Bologna che coordina l'accoglienza straordinaria dei rifugiati hanno il compito di individuare le situazioni sulla base del fabbisogno indicato e di segnalarle allo sportello lavoro comunale. Quest'ultimo ha la funzione di accogliere le segnalazioni, effettuare un colloquio di valutazione delle competenze e delle risorse delle persone segnalate e di procedere poi con la composizione dei gruppi dalle 5 alle 12 persone abbinata alle opportunità formative finanziate e in ultimo invia tali gruppi composti agli enti di formazione. Lo sportello lavoro comunale si occupa inoltre del monitoraggio dei gruppi inviati. Settimanalmente c'è un' equipe coordinata dalla responsabile dello sportello lavoro comunale e vengono svolte le attività su menzionate.

E' stato inoltre costituito un tavolo di coordinamento cittadino, per la valutazione complessiva dell'esperienza, che vede la presenza di tutti i soggetti Istituzionali coinvolti e degli enti di formazione, di seguito indicati i capofila, aggiudicatari dei piani di intervento condivisi e firmati nell'ambito di tale progettazione:

- C.S.A.P.S.A. Centro Studi Analisi di Psicologia e Sociologia Applicata-Società Cooperativa Sociale ;
- A.E.C.A Associazione Emiliano- romagnola di centri autonomi di formazione professionale ;
- IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna srl Impresa Sociale;
- ENFAP Emilia Romagna - Ente per la formazione e l'Addestramento professionale;
- Officina Impresa sociale srl;
- IIPLE Istituto per l'Istruzione professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna -- -
- Associazione Terraverde.

12) Chi ne beneficia?

Il progetto è rivolto a circa 450 persone, i percorsi appunto finanziati riguardano in particolare 62 giovani adulti, 94 richiedenti asilo, 258 adulti nell'ambito in condizioni di disagio sociale e 39 in condizione di grave marginalità.

Le azioni rivolte ai giovani riguardano sia azioni formative di breve durata con la successiva attivazione di un tirocinio formativo ma anche azioni formative a certificazione delle competenza acquisite ed anche con l'acquisizione di qualifica.

Sono inoltre previste azioni a favore di giovani richiedenti asilo inseriti nei percorsi di accoglienza gestiti dalla Prefettura di Bologna durante le operazioni di salvataggio in mare.

13) Applicabilità

Tale progetto viene applicato sull'intero territorio cittadino e nell'ambito del territorio metropolitano per ciò che attiene all'accoglienza dei richiedenti asilo provenienti dalle operazioni di salvataggio in mare.

14) Innovazione

E' innovativo in quanto sperimenta attraverso un unico punto di erogazione del servizio la valutazione e l'abbinamento verso percorsi formativi composti a piccoli gruppi di persone

nell'ambito del catalogo messo a disposizione dei centri di formazione accreditati che si sono aggiudicati l'operazione del Fondo Sociale Europeo.

15) Sostenibilità

La sperimentazione di tale progetto di inclusione lavorativa riguarda questa prima annualità del programma operativo del Fondo Sociale Europeo e sarà correlata con la fase successiva che riguarderà l'applicazione della L.R. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari"

16) Finanziamenti e risorse utilizzate

Le risorse sono derivanti dal FSE 2014/2020 obiettivo tematico 9 Priorità di investimento 9.1 inclusione attiva.

17) Risultati

Attualmente 165 giovani di età compresa tra i 18 ei 25 anni sono stati indicati dalle strutture di servizio: richiedenti asilo o quelli già nell'ambito del programma di protezione (106), 96 di essi sono stati inviati a percorsi formativi finanziati dall'operazione del Fondo sociale europeo.

Questo target ha avuto una reazione positiva e un'alta partecipazione degli operatori dei centri di lavoro nell'orientamento per lavori da svolgersi nei magazzini, nella produzione e distribuzione di prodotti alimentari, nella pulizia, nella vendita, nell'impianto idraulico e nel riscaldamento.

18) Valutazione

L'azione valutativa si svilupperà attraverso un 'analisi di tipo qualitativo, oltre che quantitativo basato sull'approccio "Stories for learning" metodologia di tipo non strutturato che consiste in interviste a campione guidate, tese a raccogliere storie di cambiamento dei beneficiari, che illustrino gli impatti – positivi e negativi degli interventi in termini relazionali e di cambiamento della condizione oggettiva della persona.

19) File allegato

Dati statistici

**Dati attività
(ottobre 2015 – 18 marzo 2016)**

	SEGNALATI	COLLOQUIATI	DI CUI INVIATI	IN ATTESA	ALTRO
Comune di Bologna	334	218	171	83	33
Prefettura	146	109	92	37	0
ASP Città di Bologna / SBS	27	20	12	6	1
ASP Città di Bologna / SPRAR	25	17	16	5	3
SPRAR Minori	7	7	7	0	0
Altro	29	20	13	1	8
TOTALE	568	391	311	132	45

**Giovani Adulti 18-25 anni
(ottobre 2015 – 18 marzo 2016)**

	SEGNALATI	COLLOQUIATI	DI CUI INVIATI	IN ATTESA	ALTRO
Comune di Bologna	42	30	24	8	4
Prefettura	89	67	56	22	0
ASP Città di Bologna / SBS	5	4	2	1	0
ASP Città di Bologna / SPRAR	12	7	7	3	2
SPRAR Minori	7	7	7	0	0
TOTALE	155	115	96	34	6